

STRATEGIE VISIVE PER LA COMUNICAZIONE

Neuropsichiatria



Direttore: Dott.ssa F. Ragazzo

A CURA DELLA S.C.
DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
ASLCNI PRESIDIO EX ASL 17

COSA SONO?

Sono quei "SEGNALI" che vediamo e che sono in grado di stimolare, sostenere ed ampliare il processo comunicativo, anche verbale, basandosi sulla capacità della persona di acquisire informazioni attraverso la vista.

Presentare l'informazione sotto forma visiva:

- aiuta a richiamare e a mantenere l'informazione;
- offre l'informazione in una forma che permette una facile e rapida interpretazione;
- rende più chiaro il messaggio verbale;
- insegna concetti come tempo, sequenza, causa-effetto;
- permette di prevedere ed accettare maggiormente i cambiamenti;
- supporta il passaggio da un luogo all'altro e da un'attività all'altra.

Le strategie visive possono essere utili per la comprensione ma anche per l'espressione.

QUALI SONO?

- il linguaggio del corpo (ad esempio la postura, l'espressione facciale...)
- i segnali che arrivano dall'ambiente (arredamento, collocazione degli spazi e degli oggetti...)
- gli strumenti visivi tradizionali (i calendari, le agende, libretti d'istruzioni per l'uso, ecc...)
- le strategie e gli **strumenti visivi personalizzati** creati per supportare bisogni speciali.

A COSA SERVONO GLI STRUMENTI VISIVI PERSONALIZZATI?

Hanno la finalità di ampliare l'efficacia della ricezione, dell'elaborazione, dell'azione e dell'espressione. Essi facilitano dunque un migliore adattamento all'ambiente.

E' fondamentale costruire strumenti visivi personalizzati da appendere al muro, o comunque a portata di mano del bambino. Possono essere realizzati sia in verticale (in genere i calendari che si appendono) che in orizzontale (in genere le strisce delle attività da svolgere a tavolino).

Ad inizio giornata è importante costruire insieme al bambino lo strumento visivo personalizzato (agenda o striscia dell'attività) attaccando alla base di cartoncino i

simboli delle attività che andrà a fare (all'inizio metterne solo due o tre per volta per non creare confusione).

Tale strumento può essere utilizzato in vari momenti e con diverse finalità: ad inizio giornata, per illustrare le cose che si andranno a fare quel giorno e facilitare la comprensione della sequenza temporale; prima di iniziare a fare un'attività, indicandola prima sul calendario (voce + supporto visivo), per dare un nome ed un tempo preciso a ciò che si sta per fare; durante lo svolgimento dell'attività, se il bambino protesta o vuole passare da una cosa all'altra, al fine di riportarlo su ciò che si sta facendo rafforzando la verbalità con l'immagine. Durante il giorno o a fine giornata tale strumento può rappresentare inoltre un mezzo di comunicazione, per ricordare insieme le cose che sono state fatte. Lo strumento deve essere flessibile, si deve modificare in base alle esigenze e costruire insieme al bambino. Per agevolare la sua flessibilità è utile impiegare del velcro (uno dietro al simbolo e l'altro sul cartoncino), per spostare e/o cambiare facilmente le immagini.

Tra gli strumenti visivi personalizzati troviamo:

- l'AGENDA GIORNALIERA
- la STRISCIA DELLE ATTIVITA'
- l'AGENDA SETTIMANALE
- il QUADERNO DEI RESTI
- le TABELLE A TEMA

AGENDA VISIVA GIORNALIERA

L'Agenda visiva giornaliera è un "promemoria" visivo della giornata.

Prima di tutto essa va proposta solo dopo aver creato una routine (o schema della giornata). La routine si crea:

- dividendo la giornata in segmenti con le attività principali
- ripetendo quotidianamente le attività attentamente prescelte
- apportando modifiche con gradualità e con precise spiegazioni

La routine si concretizza con l'esperienza ripetuta nel tempo di attività fisse.

COME SI COSTRUISCE?

Con l'agenda visiva il bambino trova visualizzate tutte le attività della giornata.

Servono dei simboli il più facilmente riconoscibili dal bambino; possono essere visivi, tattili, sonori, olfattivi... Per i bambini più piccoli i simboli saranno probabilmente oggetti reali, particolari di oggetti o immagini, ma per chi comprende la letto-scrittura possono anche essere delle scritte. Se vengono impiegati oggetti reali, si può usare per esempio un'audiocassetta per 'ascoltare musica', un cucchiaino per 'mangiare' e uno spazzolino da denti per 'toilette'.

Lo stesso oggetto va usato ogni volta che si rappresenta quella determinata attività.

Nel caso in cui vengano usate le fotografie esse avranno come soggetto il grembiolino dell'asilo, la merenda, il supermercato, ecc...

E' importante dare un nome ad ogni attività o ad ogni spazio in modo che lo si possa richiamare per ogni simbolo.

E' necessario l'uso sistematico dell'agenda.

Le immagini (o gli oggetti o le scritte) dovranno seguire un ordine spaziale che richiami quello temporale, per cui, per esempio, se l'agenda è in formato verticale la prima attività sarà posta in alto e man mano scendendo verso il basso si inseriscono le attività successive; se l'agenda è costruita in formato orizzontale la prima attività sarà posta a sinistra e man mano verso destra si inseriscono le attività successive.

Prima di ogni attività il bambino dovrebbe essere stimolato ad andare, o essere portato, nel luogo dove si trova l'agenda della giornata. Il posto dove mettere l'agenda deve essere di facile accesso al bambino e distaccato da altri stimoli visivi.

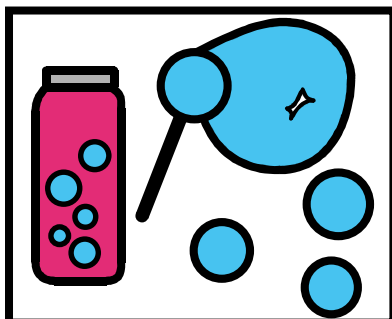
In un primo periodo sarà necessario fare da modello al bambino nell'uso dell'agenda per poi passare a maggiori livelli di autonomia nel suo utilizzo.

Di fronte all'agenda possiamo indicare semplicemente al bambino l'attività che si sta per andare a fare. Per altri bambini sarà invece necessario far loro staccare materialmente l'immagine e portarla con sé nel luogo dove si concretizza l'attività. Una volta terminata tale attività, l'immagine verrà riposta in una scatolina da collocare vicino all'agenda, per sottolinearne il termine. Questo permette al bambino di comprendere il trascorrere del tempo e di capire cosa deve ancora fare durante la giornata.

Spesso le immagini sull'agenda vengono fissate con il velcro per poter agevolmente inserire immagini di attività non previste quotidianamente, senza dover rifare tutto il lavoro.

IMPORTANTE:

Se si usano fotografie o immagini è importante che esse abbiano un soggetto chiaro, possibilmente su sfondo neutro. Prendiamo ad esempio la costruzione di un'agenda di attività ludiche: le foto dovranno avere come unico soggetto il gioco, senza includere il bambino che ci giocherà o altri oggetti.



Si ritiene funzionale plastificare il materiale cartaceo per renderlo più resistente all'uso.

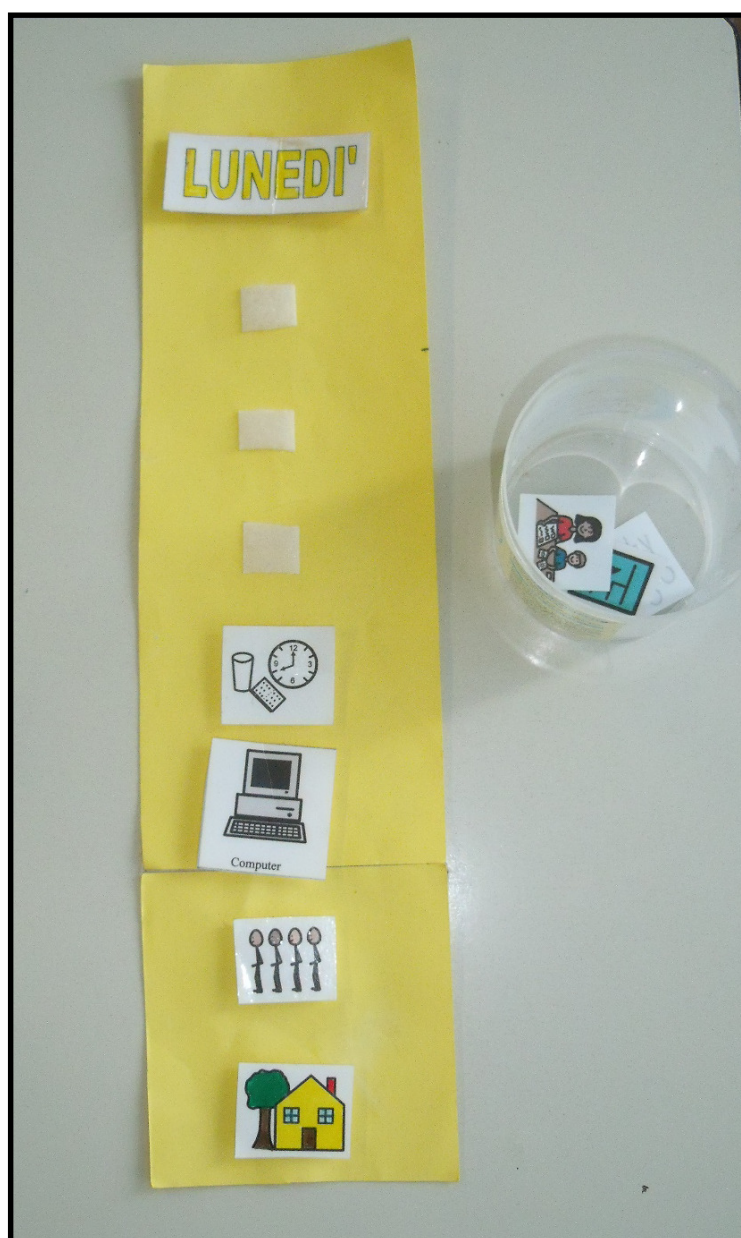
MATERIALE OCCORRENTE:

Macchina fotografica digitale, velcro, carta plastificata adesiva.

Esempio di calendario giornaliero scolastico con simboli PCS:

- ❑ accoglienza (simbolo nella scatola)
- ❑ lavoro con la maestra (simbolo nella scatola)
- ❑ lavoro individuale (simbolo nella scatola)
- ❑ merenda
- ❑ computer
- ❑ in fila per l'uscita
- ❑ uscita

Dopo ogni attività i simboli corrispondenti vengono riposti nella scatola a fianco, così quando la giornata scolastica è finita la striscia deve risultare vuota (finite le attività).

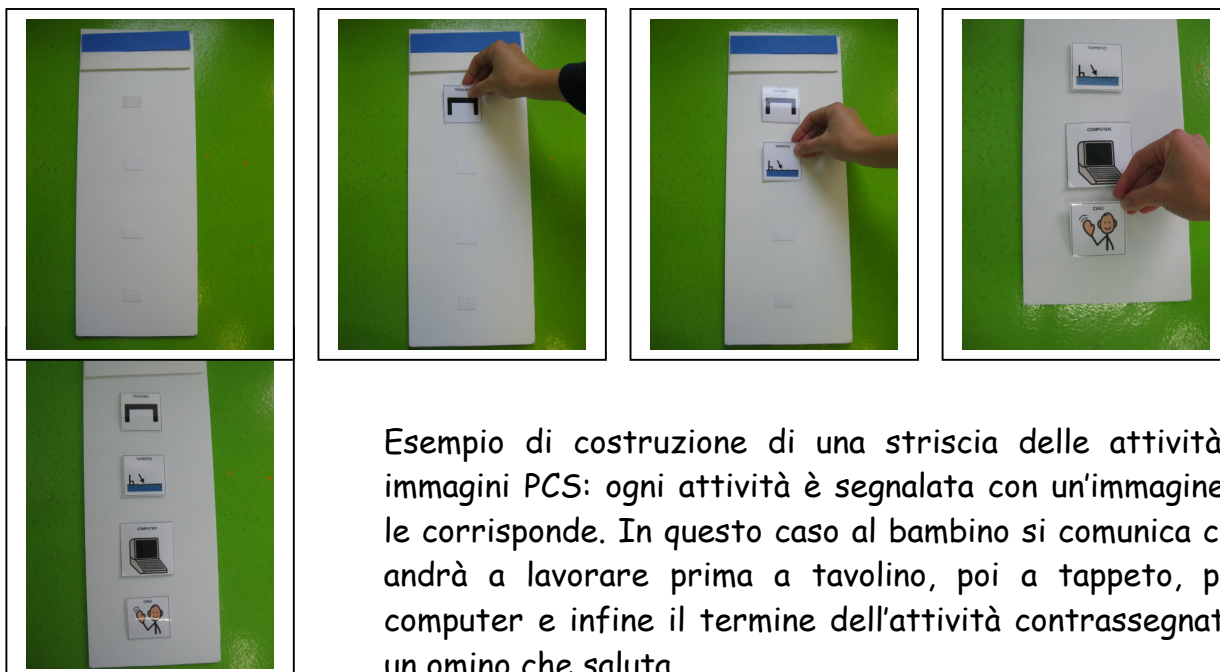


STRISCIA DELLE ATTIVITA'

La striscia delle attività è uno strumento per informare il bambino su alcune attività specifiche che gli vengono proposte all'interno della giornata in determinati contesti (per esempio nella scuola o nel trattamento riabilitativo in ambulatorio) e aiutarlo a comprenderne la sequenza temporale. Può essere, per esempio, la rappresentazione visiva dettagliata di un'attività prevista nel calendario giornaliero.

COME SI COSTRUISCE?

Con la medesima modalità dell'agenda giornaliera e dunque sia con oggetti corrispondenti alle attività proposte, sia con fotografie reali degli oggetti stessi, sia con disegni, scritte ecc... l'importante è che si tratti di riferimenti visivi significativi e comprensibili per il bambino.



Stessa agenda delle attività di cui sopra con fotografie anziché con simboli PCS,

